

Mercoledì 10 Settembre 2022 - ore 21.00

Associazione Culturale Edoardo Gellner architetto - Boite Dolomiti Resort



Il signor Re Diesis e la signorina Mi Bemolle *Un racconto organistico di Jules Verne*



César FRANCK
(1822-1890)

• Pièce en Fa majeur

Johann Sebastian BACH
(1685-1750)

• Fuga XV da "Die Kunst der Fuge"

Dietrich BUXTEHUDE
(1637-1707)

• Corale "Herr Christ, der einig Gotts Sohn" BuxWV 192

Charles GOUNOD
(1818-1893)

• Scena della chiesa dal "Faust"

Felix MENDELSSOHN BARTOL-
DY (1809-1847)

• Il variazione dalla Sonata n. 6 op. 65

Johann Caspar FISCHER
(1656-1746)

• Toccata dalla Suite "Uranie"

Felix MENDELSSOHN BARTOL-
DY (1809-1847)

• Fuga dalla Sonata n. 6 op. 65

Paul HINDEMITH
(1895-1963)

• Fuga dalla Sonata n. 2

Domenico ZIPOLI
(1688-1726)

• Piva dalla Pastorale

Francesco FEROCI
(1673-1750)

• Elevazione

Felix MENDELSSOHN BARTOL-
DY (1809-1847)

• Finale Andante dalla Sonata n. 6 op. 65



Antonella FRANCESCHINI, voce recitante — Viviana ROMOLI, organo

Antonella FRANCESCHINI

Si diploma in recitazione a Bologna. Approfondisce la formazione seguendo, tra gli altri, laboratori di: Kristin Linklater (presso International Acting School); Vadim Mikheenko (direttore scuola di teatro "Terra Mobile" di San Pietroburgo); Danny Lemmo (Actors Studio di New York); Mamadou Dioume (compagnia di Peter Brook); Serena Sinigaglia (ATIR Teatro di Milano); Sergio Bustric; Leo Muscato (presso "La Gualchiera" a Montemurlo). Dal 1999 recita in ruoli principali o da protagonista, muovendosi fra la drammaturgia classica (Cyrano di Bergerac, regia di G. Ferrarini, Teatro Dehon, Bologna 1999; Il Cardinal Lambertini, regia di G. Ferrarini, Teatro Dehon, Bologna 2000; Le Baccanti, regia di R. Paccosi, Arena del Sole, Bologna 2001; Iliade, regia di Matteo

Belli, Teatro Romano, Verona 2003; Amleto, regia di Tanino De rosa, Teatro S. Martino, Bologna 2003...) e quella contemporanea (Delitto perfetto, regia di R. Vandelli, Chiostro di S. Giorgio in Braida, Verona 2000; Le Theatre du Grand Guignol, regia di G. Rimondi, T. Accademia '96, Bologna 2002...).

Partecipa a cortometraggi e produzioni televisive (Wash and dry, di Tommaso Volpi, 2002; E la vita continua, di Giovanni Galletta 2002; Il giorno del Lupo, Rai 2003; Amanti segreti 2, regia di Gianni Lepre, 2004; L'ispettore Coliandro, regia Manetti Bros, 2008; Torto o Ragione? Il verdetto finale, Regia Gianfranco di Pasqua, Produzione Endemol, 2015/2016/2017).

Dal 2002 dedica particolare attenzione al teatro di racconto, che la porta a spaziare dalla favola tradizionale

La chiesa di Nostra Signora del Cadore e l'organo "LA CECILIANA" 1963

Un'alta guglia metallica svetta nel cielo del Cadore, visibile da molto lontano. È il campanile della Chiesa di Nostra Signora del Cadore voluta dall'allora presidente dell'ENI Enrico Mattei all'interno del Villaggio ex Agip di Corte di Cadore. La chiesa fu progettata tra il 1955 e il 1961 dall'architetto Edoardo Gellner, autore dell'intero complesso turistico, con la collaborazione del prof. Carlo Scarpa. L'edificio sacro, perfettamente integrato con il bosco e l'ambiente circostante, sorge al margine di una collinetta e comprende due piazze collegate tra loro da una pensilina, leggero segno architettonico. Le due ripide falde in rame sveltano al di sopra degli alberi e racchiudono all'interno uno spazio equilibrato e armonico che gravita attorno al grande altare in marmo bianco. I materiali sono usati con maestria: il legno, la pietra, il cemento conferiscono all'architettura una solidità sottolineata dal sapiente gioco di luci che penetrano dai fianchi e dall'alto.

Sopra l'ingresso, l'organo a trasmissione elettrica realizzato nel 1963 dalla ditta Ceciliana di Padova mostra tutta la sua imponente struttura fatta di canne in metallo e in legno disposte geometricamente a riempire tutto il prospetto triangolare; la tastiera è collocata nella cantoria, sul lato destro del presbiterio, mentre a metà del transetto è collocato l'organo "Corale" di risposta al Recitativo Espressivo.

Dopo essere stato regolarmente impiegato sino ai primi anni '80, oltre che per le funzioni liturgiche, anche per una ventina di stagioni concertistiche di livello internazionale, oggi purtroppo lo strumento non è più utilizzabile a causa delle compromesse condizioni di funzionamento.

Note dell'Arch. Michele Merlo



Il Signor Re Diesis e la Signorina Mi Bemolle è il racconto di Natale di Jules Verne (titolo originale dell'opera *M. Ré-Dieze et Mlle Mi-Bémol*) apparso sul numero 45 de «Le Figaro Illustrée» del Dicembre 1893.

Un misterioso organaro, giunto in uno sperduto paesino della Svizzera, propone di restaurare gratuitamente, entro il Natale, l'organo della chiesa, a patto che gli si lasci introdurre un particolare registro costruito in canne di cristallo. Il nuovo registro, chiamato voci puerili, servirebbe a riprodurre in ogni canna la voce di un bimbo del paese. Quale mistero ispira l'opera del tenebroso artigiano? Riuscirà a realizzare il suo stravagante progetto? Con singolare e natalizia delicatezza, in una crescente atmosfera, quasi da thriller, Jules Verne ci coinvolge nella sua passione per la musica organistica e l'arte organaria della quale si mostra raffinato conoscitore.



alla narrazione dell'Opera lirica. Fonda con Gabriele Duma e Andrea Stanisci Opificio d'Arte Scenica, compagnia con cui prende parte, in qualità di attrice protagonista e coprotagonista, alla creazione di spettacoli che coniugano le esigenze di ricerca e riflessione sulla tradizione lirica, con quelle di formazione del pubblico e dei giovani professionisti. La collaborazione ha portato a realizzare per il Teatro Comunale di Bologna e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino allestimenti tratti da: Don Pasquale (Donizetti), La Sonnambula (Bellini), Il Trovatore, La Traviata (Verdi), Il Flauto Magico (Mozart), Bohème, Butterfly (Puccini). Per l'edizione 2006 dell'Estate Fiesolana, Gianni Schicchi (Puccini).

Dalla stagione 2007/2007 intraprende una cospicua attività con produzioni e spettacoli per il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Dal Verme di Milano, l'Oratorio di San Filippo Neri di Bologna, il Teatro Arena del Sole, il Teatro Goldoni-Opera di Firenze, il Musik Theatre di Vienna e in diverse località dell'Emilia Romagna. Tra il 2020 e il 2022 ha condotto Si può fare una storia nuova, laboratori di scrittura creativa per le scuole primarie e secondarie di primo grado, dedicati alla poetica di Rodari e ha gestito per Opificio d'Arte Scenica una residenza artistica presso Villa Davia e Borgo di Colle Ameno in Sasso Marconi.

Viviana ROMOLI

Ha conseguito il diploma di II livello in organo e composizione organistica presso il Conservatorio "F. Bonporti" di Trento nella classe del M° Marco Fracassi ed il diploma in pianoforte con la Prof.ssa Gaetana La Rocca presso il Conservatorio di "S. Cecilia" in Roma dove ha inoltre studiato composizione con il M° Francesco Carotenuto.

Svolge attività concertistica in Italia e all'estero sia in veste di solista che in duo organistico con Marco Fracassi (Duo Vivarcol). Ha collaborato con la Fondazione Levi di Venezia, il Dipartimento di Storia della Musica dell'Università di Padova ed il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca svolgendo Corsi di aggiornamento professionale riguardanti propedeutica musicale, vocalità e direzione di coro diretti agli insegnanti di materie musicali. Attualmente ricopre l'incarico di Segretaria dell'Associazione Italiana Organari. È Direttore Artistico delle rassegne concertistiche del Centro Organistico Padovano presso il Santuario della Madonna Pellegrina e organizzatrice dei concerti "Pomeriggi degli Artisti" che si tengono a Padova. Nel 2018 le è stato conferito dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici della CEI l'incarico di schedatore abilitato nell'ambito dell'inventariazione degli organi a canne storici per il territorio nazionale.

È organista a Borca di Cadore sul prestigioso "G. Callido" 1791 e a Vodo di Cadore sull'organo "A. Pugina" 1927 (www.vivianaromoli.com).